

RAI – Radio Televisione Italiana

presenta

Alessio Boni

in

PUCCINI

regia di

GIORGIO CAPITANI

Una coproduzione

RAI FICTION - Compagnia Leone Cinematografica - Beta Film

prodotto da

Francesco e Federico Scardamaglia

(A.P.T.)

Messa in onda 1 e 2 Marzo - Rai Uno

2 puntate da 100 minuti

Cast Artistico

<i>PUCCINI</i>	Alessio Boni
<i>ELVIRA</i>	Sophie von Kessel
<i>GIULIO RICORDI</i>	Andrea Giordana
<i>LIZA BERMAN</i>	Francesca Cavallin
<i>GHIGLIOZZI</i>	Sasa Vulicevic
<i>MASCAGNI</i>	Mirco Petrini
<i>GIACOSA</i>	Antonio Salines
<i>ILLICA</i>	Alberto Angrisano
<i>DORIA MANFREDI</i>	Pamela Saino
<i>CHERIE</i>	Serena Rossi
<i>ROSINA STORCHIO</i>	Ester Botta
<i>ROSA ADER</i>	Federica Picone
<i>PONCHIELLI</i>	Lorenzo Majnoni
<i>FONTANA</i>	Alberto Gimignani
<i>SYBIL SELIGMAN</i>	Franziska Weisz
<i>DOTT. LANDAUER</i>	Bernd Jeschek
<i>GEMINIANI</i>	Riccardo Polizzy Carbonelli
<i>MICHELE</i>	Lorenzo De Angelis
<i>BAZZINI</i>	Vincenzo Bellanich
<i>TEBALDINI</i>	Luca Giordana
<i>MARC</i>	Simon Grechi
<i>MARCO SALA</i>	Attilio Fabiano
<i>ANNE MAIER</i>	Lucia Bendia
<i>HOFFMAN</i>	Giuliano Ghiselli

<i>DE FINIS</i>	Massimo Rinaldi
<i>VOGLER</i>	Paolo Poiret
<i>SARTO CARLINO</i>	Andrea Santonastaso
<i>MAITRE SAVINI</i>	Gennaro Cannavacciuolo
<i>DOTT. GROSSMAN</i>	Giovanni De Lellis
<i>LEONCAVALLO</i>	Massimiliano Buzzanca

Con PIPPO SANTONASTASO nel ruolo di NICCHI
Con FRANCO CASTELLANO nel ruolo di TOSCANINI
E con la partecipazione di STEFANIA SANDRELLI nel ruolo di ALBINA

Cast Tecnico

<i>REGIA</i>	Giorgio Capitani
<i>SOGGETTO e SCENEGGIATURA</i>	Francesco Scardamaglia - Nicola Lusuardi - Fabio Campus
<i>COLLABORAZIONE ALLA REGIA</i>	Nicola Barnaba
<i>AIUTO REGISTA</i>	Antonio Silvestre
<i>CASTING DIRECTOR</i>	Simona Tartaglia U.I.C.
<i>CASTING GERMANIA</i>	Cornelia von Braun
<i>EDIZIONE</i>	Gianni Monciotti
<i>SUONO</i>	Davide Magara
<i>COSTUMI</i>	Enrica Biscossi
<i>SCENOGRAFIA</i>	Cosimo Gomez
<i>MONTAGGIO</i>	Antonio Siciliano
<i>FOTOGRAFIA</i>	Claudio Sabatini
<i>MUSICHE</i>	Marco Frisina
<i>EDIZIONI MUSICALI</i>	© (P) Universal Music Publishing Ricordi srl/ Compagnia Leone Cinematografica Srl
<i>DIRETTORE DI PRODUZIONE</i>	Enrico Delle Site
<i>ORGANIZZATORE GENERALE</i>	Angelo Zemella
<i>SUPERVISIONE ALLA PRODUZIONE</i>	Marco Dionisi
<i>PRODUTTORE RAI</i>	Fania Petrocchi
<i>PRODOTTO DA</i>	Francesco e Federico Scardamaglia (A.P.T.)
<i>UNA COPRODUZIONE</i>	RAI FICTION Compagnia Leone Cinematografica Beta Film
<i>UFFICIO STAMPA</i>	Studio PUNTOeVIRGOLA Tel. 0639388909 info@studiopuntoevirgola.com www.studiopuntoevirgola.com

Quattro anni fa, in vista delle celebrazioni per i 150 anni dalla nascita di Puccini, venne l'idea di ripercorrerne la vita con una fiction. Gli autori della sceneggiatura, Francesco Scardamaglia, Nicola Lusuardi e Fabio Campus, scelgono di scrivere la fiction attenendosi alla biografia più accreditata di Puccini. Per raccontare il Puccini universale, ma anche inedito, con una attenzione particolare all'aspetto psicologico del Maestro, allo stretto rapporto tra il sentimento e l'arte, l'amore per le donne e le sue opere. C'è una frase emblematica nel film che racchiude questo concetto: "Io so soltanto questo. Che la musica e l'amore sono un'unica cosa dentro di me".

Presentato in anteprima mondiale alla Carnegie Hall di New York il 7 ottobre scorso, Puccini è stato accolto con straordinario calore e commozione dal pubblico americano e dalla stampa internazionale.

Sinossi

Prima parte

Vienna 1924. Puccini è ospite della capitale austriaca per un grande concerto in suo onore. È ormai un artista di fama mondiale, eppure non riesce a trovare la musica giusta per *Turandot*, l'opera che sta componendo. A questa difficoltà creativa si somma l'inquietudine per un disturbo alla gola che lo affligge ormai da tempo e che preoccupa grandemente i luminari viennesi. In questo momento così teso, Giacomo incontra una giovane giornalista, Liza Berman che lo costringe con le sue domande a tornare alle fonti della sua vocazione di musicista. Per Giacomo, fin da quando a soli sei anni cercava teneramente di richiamare a sé il padre appena scomparso suonando qualche nota sul pianoforte, la musica è stata sempre ricerca espressiva e sentimentale. Come tanti coetanei, il giovane Puccini non è certo delle sue qualità e del suo futuro. Riesce ad entrare nel Conservatorio di Milano, ma vive in una soffitta condividendo con altri giovani musicisti ansie, incontri, avventure. È a Milano in questi anni che Giacomo, alla ricerca di denaro per mettere in scena la sua prima opera, *Le Villi*, incontra Giulio Ricordi, titolare della casa editrice dei massimi talenti dell'epoca come Verdi, Donizetti, Bellini.

Ricordi intuisce le qualità di Giacomo e lo sostiene nei momenti più duri e nelle difficoltà materiali che seguono la decisione di Giacomo di vivere con Elvira Bonturi, che rompe il suo matrimonio pur di seguire l'amore per Puccini. Insieme ai librettisti Illica e Giacosa, Giacomo compone *Manon Lescaut* che va in scena a Torino nel 1893 con enorme successo.

Seconda parte

A Vienna, Puccini cerca fra le braccia di Liza Berman una risposta alle difficoltà della sua vita di uomo e di musicista. Lo raggiunge Elvira, che dalle antiche scenate di gelosia è approdata all'accettazione del carattere di Giacomo, sempre in cerca, nei suoi rapporti con le donne, di ispirazione e approvazione. Ma l'impossibilità di finire *Turandot*, riempie Puccini di smarrimento e lo spinge a ripercorrere la sua vita di uomo e di musicista.

Dopo il successo di *Manon*, cresce in lui la ricerca di melodie dal grande impatto emotivo. Nasce *Bohème*, in cui Puccini ritrae gli amori e le illusioni della giovinezza. A dirigerla Ricordi chiama un giovane direttore, Toscanini, carattere forte e deciso, che subito entra in urto con quello di Puccini. Ma dai primi scontri nascerà una grande amicizia. Dopo *Tosca* e *Butterfly*, Elvira e Giacomo affrontano una crisi che minaccia di separarli per sempre. Elvira infatti accusa una giovanissima ragazza lucchese, Doria

Manfredi, di aver intrecciato una relazione con il Maestro. Non c'è nulla di vero, ma Doria, cacciata di casa come una colpevole, si toglie la vita. È un dramma che lascia il segno. Eppure, a distanza di anni, sarà proprio ripensando a Doria, alla sua dedizione e alla sua morte per amore, che Puccini riesce a trovare la vena creativa per comporre Turandot. Anche se il male che lo insidia gli impedisce di terminarla. Alla prima dell'opera alla Scala, Toscanini rende un commosso omaggio all'amico scomparso, interrompendo lo spettacolo proprio dove Puccini ha smesso di scrivere la sua musica.

Note di regia

Erano anni che sognavo di fare un film o una fiction televisiva su PUCCINI. Certamente ero più attratto dalla sua musica che dal personaggio di cui sapevo poco: sapevo solo quello che tutti sanno. Poi, al momento di fare il film, approfondendo le mie ricerche sul personaggio ho scoperto la sua fragilità, la sua incredibile insicurezza, la sua paura – malgrado i grandi successi – di non essere all'altezza di quello che il suo pubblico si aspettava da lui. Era convinto ogni volta che nell'ultima opera compiuta aveva dato tutto quello che poteva dare e che ormai era inaridito, incapace di trovare una ispirazione. Questo sempre, quando si accingeva ad affrontare un nuovo melodramma.

E poi la paura nascosta della morte. Una paura che non voleva condividere con nessuno ma che, soprattutto dopo la scoperta della malattia, era diventata la sua compagna di vita. Anche la sua passione per le donne era un tentativo di esorcizzare questa paura. La sua fama di gaudente era più che la verità una facciata che si era costruita soprattutto per difendersi da sé stesso.

Come si fa a non amare, a non sentire una tenerezza profonda per un uomo con questi tormenti? E' quello che è accaduto a me.

E' un film che si è fatto da solo, grazie agli straordinari interpreti che ho avuto, al bel copione e alla complicità col mio produttore-autore. Non mi sono affatto stancato. E credo che questa facilità di sentimenti, di commozione e di divertimento si sentano nel film. Per questo è un film che amo molto.

Giorgio Capitani

Una musica per Puccini

Scrivere la musica per uno sceneggiato sulla vita di Giacomo Puccini rappresenta per un compositore un'impresa per molti versi delicata e insieme entusiasmante. Il confronto con la musica del grandissimo operista italiano è inevitabilmente difficile ma nel contempo è stimolante perché spinge a cercare le proprie radici culturali e musicali ritrovandone la storia. In questo caso sono partito dall'idea di non imitare semplicemente lo stile pucciniano ma di riferirsi soprattutto al mondo musicale in cui egli ha vissuto e operato. Nel film quest'ambiente culturale e musicale è molto presente, nelle scene e nei costumi, nelle ambientazioni di alcune scene, negli squarci di storia italiana ed europea in cui le vicende del maestro si svolgono. Ho composto quindi una musica che respirasse l'aria della fine dell'800, che risentisse dell'eco del *café chantant* e delle danze in voga a quel tempo, come il walzer e la polka, oppure del grande repertorio operistico o delle grandi arie da camera. Nel film appaiono brani strumentali cameristici scritti nello stile ottocentesco ma anche in quello dei nuovi linguaggi musicali del novecento come la dodecaфонia o l'espressionismo. Diverse volte mi sono messo dalla parte di Puccini compositore e ho cercato di far sentire la musica che risuona nella sua testa quando sia accinge a comporre *Le Villi* o *Tosca*, a scrivere la famosa aria di *Turandot* "Nessun dorma" o quando rimane colpito da un volto o da una voce ispiratrice. Alcune volte ho ripreso piccoli frammenti tratti dalle sue opere e li ho trasformati in spunti tematici per alcune scene che riecheggiano quelle delle sue opere, quasi un riflesso inconscio vissuto dal maestro. Nel finale c'è una magnifica sequenza che descrive tutto il tormento dell'artista, consapevole della morte che si avvicina, per questa scena ho scritto un Adagio di ampio respiro che culmina nell'aria "Nessun dorma" e con quel "vincerò..." particolarmente commovente in quel contesto narrativo.

Un lavoro particolare è stato quello di adattare le musiche autentiche di Puccini all'interno del racconto, è sempre doloroso tagliare e riassumere, ma per fortuna Capitani ha una grande gusto musicale ed ha saputo comprendere l'importanza e la delicatezza necessaria in queste manipolazioni.

Spero che il film faccia conoscere al grande pubblico televisivo, soprattutto ai più giovani, l'avventura umana e artistica di questo nostro grandissimo musicista, con la sua musica ha saputo parlare al mondo intero con modernità e nello stesso tempo rimanendo fedele alla vocazione melodica italiana. Le sue melodie rimangono l'esempio più riuscito della capacità della musica italiana di saper parlare a tutti con la sua popolarità e insieme di essere universalmente ammirata per la sua qualità artistica e poetica.

Marco Frisina

Note di produzione

Il film è una coproduzione internazionale italo-tedesca – per l'Italia prodotto dalla Compagnia Leone Cinematografica e Rai Fiction e per la Germania dalla Beta Film.

“Puccini” è stato girato in nove settimane. Per le location, piuttosto che ricostruire o ricreare i luoghi stessi, è stata fatta la scelta di andare a girare nei veri luoghi di Puccini. E quindi - anche grazie alla preziosa collaborazione della Toscana Film Commission - abbiamo girato a Lucca nei luoghi dove è nata la sua storia: il Sagrato di San Michele, il Teatro del Giglio di Lucca, ma anche alle Terme del Tettuccio di Montecatini, nei teatri storici di Livorno e poi a Roma, Montecatini, Viterbo. E naturalmente a Torre del Lago, il luogo di elezione di Puccini che vi si era stabilito e sognava che la sua musica risuonasse in quel luogo di incanto, come oggi avviene nel teatro appositamente costruito sulle rive del lago.

Sulle musiche poi - grazie all'opera del Maestro Marco Frisina - si è fatto ovviamente un gran lavoro. L'orchestra di scena è quella della Fondazione Festival Pucciniano che ha dato un importante contributo al film. Le edizioni musicali sono frutto di una coedizione tra la Compagnia Leone e la Universal Music. Tra le curiosità, il “Nessun dorma” nel finale del film, è interpretato da José Carreras.

Compagnia Leone Cinematografica

Il regista

GIORGIO CAPITANI

Nato in Francia, Giorgio Capitani è stato assistente fra gli altri di Gianni Franciolini, Augusto Genina, Vittorio Cottafavi, Jacques Becker, Pierre Billon, Irving Rapper.

Per il cinema ha diretto: *Ognuno per sé* con Van Heflin, Gilbert Roland, Klaus Kinsky; *Che notte ragazzi* con Marisa Mell, Philippe Leroy; *La notte è fatta per rubare* con Catherine Spaak, Philippe Leroy, Gastone Moschin; *L'arcangelo* con Vittorio Gassman; *La schiava* con Catherine Spaak e Lando Buzzanca; *La pupa del gangster* con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Aldo Maccione; *Bruciati da cocente passione* con Catherine Spaak, Jane Birkin, Aldo Maccione; *Pane, burro e marmellata* con Enrico Montesano; *Aragosta a colazione* con Enrico Montesano, Claude Brasseur, Claudine Auger; *Odio le bionde* con Enrico Montesano, Jean Rochefort, Corinne Clery, Ivan Desny; *Bollenti spiriti* con Johnny Dorelli; *Arrivederci e grazie* con Ugo Tognazzi, Ricky Tognazzi, Anouk Aimé

Per il teatro mette in scena *Capitolo secondo* di Neil Simon.

Per la televisione scrive e dirige la commedia musicale: *Profumo di classe* e le fiction:

David and David con Roberto Alpi, Carole André (1986); *Non se ne vogliono andare* con Turi Ferro, Virna Lisi (1988); *E se poi se ne vanno?* con Turi Ferro, Virna Lisi (1989):

Un cane sciolto 1 - 2 - 3, con Sergio Castellitto, Nancy Brillì, Andrea Giordana, Ennio Fantastichini, Roberto Alpi, Alessandro Haber, Michael Lonsdale, Micheline Presle, François E. Gendron, Laure Killing, Aldo Maccione, Marie Laforet, Ludmilla Mikael (1990-91-92); *Il coraggio di Anna* con Edwige Fenech, Gabriele Ferzetti, Roberto Alpi, Lucia Bosé, Andrea Giordana, Mathieu Carrière, Ivan Desny (1991); *Un figlio a metà 1 e 2* con Gigi Proietti, Bettina Giovannini, Andrea Giordana, Kathy Connelly, Phillis Walton (1992-93); *Italian Restaurant* con Gigi Proietti, Nancy Brillì (1994); *Natale con papà* con Gabriele Ferzetti, Renzo Montagnani, Liselotte Pulver, Michael Roll, Rufus Beck, Robert Gigenbach, Ivan Desny (1994); *Il maresciallo Rocca* (primi 5 episodi) con Gigi Proietti, Stefania Sandrelli (1995); *Un prete tra noi* (1a serie) con Massimo Dapporto, Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti, Michael Lonsdale, Julia Brendler, Ann Kath Kramer, Rudiger Vogler, Riccardo Cucciolla, Ivan Desny, Valeria Fabrizi, Carlo Croccolo, Adriano Pappalardo (1996); *Il maresciallo Rocca 2a serie* (4 episodi con Gigi Proietti, Stefania Sandrelli e altri attori) - Rai 1 -1997; *Commesse 1* (6 episodi con Nancy Brillì, Sabrina Ferilli, Veronica Pivetti, Anna Valle, Franco Castellano) Rai 1 -1998; *Il ritorno del piccolo lord* (TV movie con Catherine Spaak, Mario Adorf, Antonella Ponziani) Rai 1 - 1999; *Mio figlio ha 70 anni* (2 episodi con Massimo Dapporto, Elena Sofia Ricci, Philippe Noiret) Canale 5 - 2000; *Il maresciallo Rocca 3a serie* (4 episodi con Gigi Proietti, Stefania Sandrelli e altri attori) Rai 1 - 2000; *La memoria e il perdono* (2 episodi con Virna Lisi, Jean Pierre Cassel, Anna Valle, Bianca Guaccero) Rai 1 - 2001; *Papa Giovanni* (2 episodi con Edward Asner, Massimo Ghini, Anna Valle, Bianca Guaccero) Rai 1 - 2002; *Il maresciallo Rocca 4a serie* (4 episodi con Gigi Proietti, Veronica Pivetti e altri attori) Rai 1 - 2004; *Rita Da Cascia* (con Vittoria Belvedere, Martin Crews, Lina Sastri, Adriano Pappalardo) Mediaset - 2004; *Edda Ciano* (con Alessandra Martines, Massimo Ghini, Claude Brasseur) Rai 1 - 2004; *Il maresciallo Rocca 5a serie* (Gigi Proietti, Veronica Pivetti) Rai 1 - 2005; *Callas Onassis* (con Luisa Ranieri, Gerard Darmon, Augusto Zucchi) Rai 1 - 2005; *Papa Luciani, il sorriso di Dio* (con Neri Marcoré, Roberto Citran, Giorgia Bongiovanni) Rai 1 - 2006; *Il generale Dalla Chiesa* (con Giancarlo Giannini, Stefania Sandrelli, Francesca Cavallin) Canale 5 - 2007; *Ho sposato uno sbirro* (con Flavio Insinna, Christiane Filangeri, Luisa Corna) Rai 1 - 2007

ROMANZI:

La fine dell'avventura Ed. Baldini e Castoldi

PREMI RICEVUTI:

"RODOLFO VALENTINO 1979/80" per *Aragosta a colazione*

"PREMIO DI QUALITÀ" del Ministero dello Spettacolo per *Aragosta a colazione*

"PREMIO TAORMINA 1988" per *Non se ne vogliono andare*

"GROLLA D'ORO" Saint Vincent 1989 per *Non se ne vogliono andare*

"PREMIO NAZIONALE REGIA TELEVISIVA 1990" per *Un cane sciolto 1* e per *E se poi se ne vanno?(ex-aequo tra di loro)*

"PREMIO TELEGATTO 1991" per *Non se ne vogliono andare*

"PREMIO NAZIONALE REGIA TELEVISIVA 1991" per *Un cane sciolto 2*

"PREMIO VALMARANA 1992" del Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani per *Un cane sciolto 2*

"PREMIO NAZIONALE REGIA TELEVISIVA 1992" per *Un cane sciolto 3*

"PREMIO ENNIO FLAIANO 1993" per *Un figlio a metà*

"PREMIO AICRED-ASSOCIAZIONE CRITICI RADIO TELEVISIONE" 1994 per il MIGLIOR REGISTA DELL'ANNO

"PREMIO NAZIONALE REGIA TELEVISIVA 1996" per *Il Maresciallo Rocca*

"PREMIO TELEGATTO 1996" per *Il Maresciallo Rocca*

"PREMIO NAZIONALE REGIA TELEVISIVA 1996" per *Il Maresciallo Rocca*

"PREMIO ST. VINCENT" 2005 per *Edda Ciano*

Gli sceneggiatori

FRANCESCO SCARDAMAGLIA (anche produttore)

Francesco Scardamaglia nasce a Varese il 23 Febbraio 1945.

Come sceneggiatore ha partecipato a numerosi programmi TV fra cui: *Storia dell'emigrazione italiana nel mondo* di Alessandro Blasetti, *Il giovane Garibaldi* di Franco Rossi e *Quo vadis?* di Franco Rossi.

In società con il padre Elio partecipa alla produzione dei film e delle miniserie prodotti dalla Compagnia Leone Cinematografica srl tra cui *Un bambino di nome Gesù* di Franco Rossi (1987), *Un bambino di nome Gesù-l'attesa* di Franco Rossi (1987), *Un bambino di nome Gesù-il mistero* di Franco Rossi (1988), *In fondo al cuore* di Luigi Perelli (1997), *Qualcuno da amare* di Giuliana Gamba (2000) e *La memoria e il perdono* di Giorgio Capitani (2001)- dei quali firma anche la sceneggiatura.

Per il cinema, nel 1973 scrive con Marcello Fondato *Altrimenti ci arrabbiamo* diretto da Fondato ed interpretato da Bud Spencer e Terence Hill . Sempre con Marcello Fondato scrive nel 1974 *A mezzanotte va la ronda del piacere* interpretato da Monica Vitti, Claudia Cardinale, Vittorio Gassman, Giancarlo Giannini e Renato Pozzetto e *Charleston* con Bud Spencer, Herbert Lom e James Coco, per la regia dello stesso Fondato.

Tra gli altri scrive anche quattro film di Michele Lupo, interpretati da Bud Spencer *Lo chiamavano Bulldozer* (1978), *Uno sceriffo extraterrestre, poco extra e molto terrestre* (1979), *Chissà perchè... capitano tutte a me* (1980) e *Bomber* (1982).

Di recente, come sceneggiatore, ha firmato *Papa Giovanni* diretto da Giorgio Capitani (2002), *Renzo e Lucia* diretto da Francesca Archibugi (2003), *Virginia, la monaca di Monza* diretto da Alberto Sironi (2004), *La contessa di Castiglione* diretto da Josè Dayan, *Madre Teresa* diretto da Fabrizio Costa (2003), *Maigret* diretto da Renato De Maria (2003), *Papa Luciani, il sorriso di Dio* diretto da Giorgio Capitani (2006).

In società con il figlio Federico produce *Virginia, la monaca di Monza* diretto da Alberto Sironi (2004), *La Caccia* diretto da Massimo Spano (2005), *I figli strappati* diretto da Massimo Spano (2006), *Papa Luciani, il sorriso di dio* diretto da Giorgio Capitani (2006).

Dal '97 partecipa come docente ai corsi RAI di sceneggiatura.

NICOLA LUSUARDI

Dal 1990 lavora come drammaturgo per il teatro e per la danza. Nel 1996 riceve il II premio al concorso "Grinzane Cavour - Scrivere il Teatro" con il testo *Cinque soldi di identità*.

Dal 1998 lavora come sceneggiatore per la televisione. Alterna il lavoro di sceneggiatore con attività di ricerca e insegnamento di drammaturgia e tecniche di sceneggiatura (Corso per sceneggiatori Rai-Script di Roma; Università Cattolica di Milano).

Per la televisione ha scritto: *Ultimo 2 - La Sfida*, con Pino Corrias e Renato Pezzini, regia di Michele Soavi (1999); *Il segreto di Thomas e Il giovane Casanova*: soggetto e sceneggiatura con Giacomo Battiato, regia di Giacomo Battiato (2002); *Renzo e Lucia*, soggetto e sceneggiatura con Francesco Scardamaglia e Francesca Archibugi, regia di Francesca Archibugi (2003); *Maigret*, soggetto e sceneggiatura con Francesco Scardamaglia, regia di Renato De Maria e *Virginia, la Monaca di Monza*, soggetto e sceneggiatura con Francesco Scardamaglia, regia di Alberto Sironi (2004); *La Freccia Nera*, regia di Fabrizio Costa (2006); *Morte di un confidente*: sceneggiatura con Tommaso Capolicchio e Massimo Carlotto, regia dei Fratelli Manetti e *Pantani*, regia di Claudio Bonivento, soggetto e sceneggiatura con Roberto Jannone e Claudio Bonivento (2007).

Tra le opere più recenti per la danza ricordiamo: *Purgatorio di Dante*, *Paradiso di Dante*, *Sogno di una notte di mezza estate* e *ToBeOrNotToBe*, tutti per la coreografia di Mauro Bigonzetti, Aterballetto.

Per il teatro: *La notte di San Donnino* (scritto con Peppe Servillo), *Circo Luna*, *Miracolo a Milano*, *Pepè e Stella*, tutti per la regia di Fabrizio Montecchi.

FABIO CAMPUS

Esordisce al cinema nel 2000 come sceneggiatore e regista con *La vita è un gioco*.

Ricordiamo inoltre: *Il mercante di Pietre* (2006), di cui scrive soggetto e sceneggiatura insieme a Renzo Martinelli, regista del film; *La notte eterna del coniglio rosa*, regia di Valerio Bosernan.

Sono numerosi i lavori come sceneggiatore per la Tv: *Piazza delle Cinque Lune*, regia di Renzo Martinelli (2003); *Le cinque giornate di Milano*, regia di Carlo Lizzani (2004); *Mio figlio* (2005), per la regia di Luciano Odorisio; *La signora delle camelie*, soggetto con Piero Bodrato e Marco Alessi per la regia di Ludovico Gasparini (2005); *Giuseppe Moscati*, soggetto e sceneggiatura, regia di Giacomo Campiotti (2007); *Pompei, ieri, oggi, domani*, soggetto e sceneggiatura, regia di Paolo Poeti (2007).

Gli attori

ALESSIO BONI

Alessio Boni ha studiato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico e si è diplomato in recitazione. Ha seguito un corso di perfezionamento con Luca Ronconi e uno di recitazione teatrale a Los Angeles.

Tra i suoi primi impegni teatrali: *Sogno di una notte di mezza estate* regia di Peter Stein, *Peer Gynt* regia di Luca Ronconi, *L'avarò* regia di Giorgio Strehler, *La fortuna di David Auburn*, regia di Enrico Maria Laman. L'ultimo, attualmente in corso, è *Il dio della carneficina* di Yasmine Reza, regia di Roberto Andò, con Silvio Orlando, Michela Cescon e Anna Bonaiuto

Ha esordito al cinema nel film *Diario di Matilde Manzoni* di Lino Capolicchio nel 2000. In seguito ha interpretato *La Meglio Gioventù* di Marco Tullio Giordana (2003), *Quando sei nato non puoi più nasconderti* di Marco Tullio Giordana (2004), *Non aver paura* di Angelo Longoni (2004), *La bestia nel cuore* di Cristina Comencini (2005), *Arrivederci Amore, Ciao* di Michele Soavi (2005), *Viaggio segreto* di Roberto Andò (2006), *Sanguepazzo* di Marco Tullio Giordana (2008), *Complici del silenzio* di Stefano Incerti (2009)

In televisione ha lavorato molto. Ricordiamo: *Gioco Perverso* di Italo Moscati (1991), *Dove siete? Io sono qui* di Liliana Cavani (1992), *Il bambino è mio* di Massimo Manna (1993), *L'Ispezzore Sarti* di Giulio Questi (1994), *Dopo la tempesta* dei Fratelli Frazzi (1995), *Un prete tra noi* di Giorgio Capitani (1996), *Il conte di Montecristo* di Ugo Gregoretti (1996), *Un prete tra noi 2* di Lodovico Gasparini (1998), *Pepe Carvalho* di Franco Giraldi (1998), *La donna del treno* di Carlo Lizzani (1998), *Senza paura* di Stefano Calvanita (1999), *Maria figlia del suo figlio* di Fabrizio Costa (1999), *Incantesimo 3* di Thomas Sherman e Alessandro Cane (1999), *Incantesimo 4* di Alessandro Cane e Leandro Castellani (2000), *L'Uomo del vento* di Paolo Bianchini (2001), *L'Altra donna* di Anna Negri (2001), *Dracula* di Roger Young (2001), *Cime tempestose* di Fabrizio Costa (2003), *La caccia* di Massimo Spano (2004), *Guerra e pace* di Robert Dornhelm (2007), *Rebecca la prima moglie* di Riccardo Milani (2008), *Caravaggio* di Angelo Longoni (2008).

SOPHIE VON KESSEL

Popolare attrice tedesca, dal 1994 lavora molto per il teatro e per la televisione d'oltralpe in numerosissimi tv movie e serie.

In Italia prima di Puccini lavora nel 1994 in *Desideria e l'anello del drago* di Lamberto Bava.

FRANCESCA CAVALLIN

Nel 2003/2004 frequenta il corso professionale di recitazione presso il CTA di Milano, con Nicoletta Ramorino e Emiliana Perina e il seminario sul *Macbeth* di Shakespeare, curato da Guido Paternesi e Luisa Jacurti. Nel 2006 frequenta il seminario di Michael Margotta presso l'Actors Centre di Roma.

L'esordio è nel 2004 in *Avvocati* (1 episodio - tv svizzera). Seguono *Affari di famiglia* (2005 - tv svizzera), *Il generale della Chiesa* con la regia di Giorgio Capitani (2007), *Don Matteo 6* di Giulio Base (2008). Ha appena finito di girare *Coco Chanel* di Christian Duguay

Nel 2004 è autrice e conduttrice dello spazio "La piccola Enciclopedia dell'Arte" contenuta nel programma "Style" in onda su SKY Italia. Nel 2007 è autrice e conduttrice della rubrica di arte all'interno di "Omnibus estate" su La7.

STEFANIA SANDRELLI

Esordisce nel 1961 in *Il federale* di Luciano Salce. Da allora ha interpretato più di ottanta film, tra cui *Divorzio all'italiana* (1962), *Sedotta e abbandonata* (1964), *L'immorale* (1967), *Alfredo Alfredo* (1972) tutti di Pietro Germi; *Io la conoscevo bene* di Antonio Pietrangeli (1965); *Partner* (1968), *Il conformista* (1970), *Novecento* (1976), *Io ballo da sola* (1986) tutti di Bernardo Bertolucci, *L'amante di Gramigna* (1969) e *Mamma Ebe* (1985) entrambi di Carlo Lizzani, *Brancaleone va alle crociate* (1970), *Speriamo che sia femmina* (1985) entrambi di Mario Monicelli, *C'eravamo tanti amati* (1974), *La terrazza* (1980), *La famiglia* (1987), *La cena* (1998), *Gente di Roma* (2003) tutti di Ettore Scola, *Delitto d'amore* (1974), *L'ingorgo* (1979) entrambi di Luigi Comencini, *La chiave* di Tinto Brass (1983), *Segreti segreti* (1985) e *L'amore probabilmente* (2001) di Giuseppe Bertolucci, *Mignon è partita* (1988) e *Con gli occhi chiusi* (1994) entrambi di Francesca Archibugi, *L'attenzione* (1985) e *La sposa americana* (1986) di Giovanni Soldati, *Gli occhiali d'oro* di Giuliano Montaldo (1987), *Il piccolo diavolo* di Roberto Benigni (1988), *L'africana* di Margarethe von Trotta (1990), *Prosciutto prosciutto* (1992) e *Volaverunt* (1999) entrambi di Bigas Luna, *Matrimoni* di Cristina Comencini (1998), *L'ultimo bacio* di Gabriele Muccino (2001), *Hijos - figli* di Marco Bechis (2001), *La vita come viene* di Stefano Incerti (2003), *Un film parlato* di Manuel de Oliveira (2004), *Te lo leggo negli occhi* di Valia Santella (2004).

In televisione: *I racconti del maresciallo* di Giovanni Soldati (1984), *Come stanno bene insieme* di Vittorio Sindoni (1989), *Colpo di coda* di Josè Maria Sanchez (1992), *Il Maresciallo Rocca* (1-2-3) di Giorgio Capitani (1995-1998), *Caro maestro* di Rossella Izzo, *Renzo e Lucia* di Francesca Archibugi (1997), *Il bello delle donne* (1-2-3) (1999-2004), *La tassista* di Josè Maria Sanchez (2003), *Ricomincio da me* di Rossella Izzo (2005), *Io e mamma* di Andrea Barbini (2007), *Il generale Dalla Chiesa* di Giorgio Capitani (2007).

Tra i molti premi ricevuti: "NASTRI D'ARGENTO - Premio Migliore Attrice Non Protagonista" (per *L'Ultimo Bacio* - 2001); "PREMIO VITTORIO DE SICA PER IL CINEMA ITALIANO" (2002), "NASTRI DI DIAMANTE: Premio Nastro di Diamante" (2002), "DAVID DI DONATELLO: Premio miglior attrice non protagonista" (per *Figli -Hijos-* 2002); "LA BIENNALE DI VENEZIA: Premio Leone d'Oro alla Carriera" (2005), "NASTRI D'ARGENTO: Premio Nastro d'Onore" (2005); "GLOBO D'ORO: Premio Speciale" (2006), "PREMIO FLAIANO" (2007).

ANDREA GIORDANA

Ha lavorato moltissimo in teatro, fondando anche, sul finire degli anni '70, una sua compagnia insieme a Giancarlo Zanetti. Tra le sue interpretazioni ricordiamo: *Roma 335* regia di Giorgio Ferrara, *Simplicissimus* e *Becket e il suo Re*, entrambi per la regia di Aldo Trionfo, *As You Like it* regia di Antonio Calenda, *Fiore di Cactus* regia di Giorgio Albertazzi, *Alla stessa ora il prossimo anno* regia di Anna Proclemer, *L'Onorevole il Poeta e la Signora* e *Tradimenti* per regia di Antonio Calenda, *Il Seduttore* regia di Giancarlo Sepe, *Il Leone d'Inverno* regia di Mauro Avogadro, *Zio Vanja* regia di Sergio Fantoni, *La lunga vita di Marianna Ucrìa* regia di Lamberto Pugelli, *Giù dal Monte Morgan* regia di Sergio Fantoni, *Otello* per la regia di Giancarlo Sepe.

Al cinema ha debuttato a soli 12 anni. Ricordiamo: *Erode il grande* di Arnaldo Genoino, *Le Italiane e l'amore* di Citto Maselli, *Il Tormento e l'Estasi* di Karol Reed, *E' stato bello amarti* di Adimaro Sala, *Johnny Hamlet* di Enzo G. Castellari, *Golpe de estadio* di Sergio Cabrera, *Lettere dalla Sicilia* di Manuel Giliberti .

In televisione, oltre ad aver presentato il Festival di Sanremo, sfilate e galà artistici, ha interpretato diverse commedie e drammi, appositamente realizzati per la tv, e sceneggiati, tra cui l'indimenticabile *Il Conte di Montecristo* e poi *L'Eneide*, *Sandokan* e più recentemente *La coscienza di Zeno*, *Un cane sciolto*, *Alta società*, *Piazza di Spagna*, *La morte di Danton*. Tra le sue ultime interpretazioni: *Il Giovane Mussolini* di Gianluigi Calderone, *Un figlio a metà* 1 e 2 di Giorgio Capitani, *Il prezzo della vita* di Stefano Reali, *Positano* di Vittorio Sindoni, *La Memoria e il Perdono* di Giorgio Capitani, *Blindati* di Claudio Fragasso, *La Tassistessa* di José Maria Sanchez, *Guerra e Pace* di Robert Dornhelm (2007).

FRANCO CASTELLANO

Diplomato all'Accademia D'Arte Drammatica "Silvio D'amico" di Roma, partecipa a corsi e seminari di regia e recitazione a Edimburgo nel 1982, a Berlino (Shauspielhaus) nel 1983, a Parigi (Theatre De La Ville) nel 1985, a New York (Vivine Boumont Theatre), 1987.

Lavora tantissimo a teatro. Tra i numerosi spettacoli interpretati ricordiamo: *Lucifero*, per la regia Ennio Coltorti (1988), *Dialoghi con Leuco* (1980), *Fra Diavolo* (1980), *Incantesimi e magie* (1982) tutti per la regia di Aldo Trionfo (1980), *Santa Giovanna* (1984), *Due commedie in commedia* (1984) entrambi per la regia di Luca Ronconi, *La vedova scaltra* per la regia di Giancarlo Corbelli (1988), *L'amleto* per la regia Carlo Cecchi (1989), *Hanging the President* (1990), *L'ospite desiderato* (1990), *The greyhound inspector* (1991), *Festa d'estate* (1993), *Lei* (1993), *Dinnery Party* (1994), *Line* (1994) tutti per la regia di Piero Maccarinelli, *L'agnello del povero* per la regia di Francesco Pera (Festival di Spoleto - 1997), *Gli imprevisi dei temporali d'estate* per la regia Filippo Crivelli (2002), *Vacanze romane* per la regia di Pietro Garinei (2005/6).

Al cinema: *Tra due risvegli* di Amedeo Fago (1992), *Onorevoli detenuti* di Giancarlo Planta (1997), *Riconciliati* di Rosaria Polizzi (2000), *Il terzo leone* di Manlio Roseano (2001), *Hannover* di Ferdinando Vicentini Orgnani (2001), *The song of the rose* di Andor Szilàgyi (2002), *Briciole* di Ilaria Cirino (2003),

Tra i lavori per la tv ricordiamo: *Metamorfosi della laguna* di Giancarlo Nanni (1984), *Il piccolo alpino* di Gianfranco Albano (1986), *Aquile* di Nini Salerno (1988), *Solo per dirti addio* di Sergio Sollima (1991), *Gioco perverso* di Italo Moscati (1991), *Il giovane Mussolini* di Gianluigi Calderone (1992), *Il caso Fenaroli* di Gian Paolo Tescari (1995), *Uno di noi* di Fabrizio Costa (1996), *Nessuno escluso* di Maurizio Spano (1997), *Cronaca nera* di Lodovico Gasparini (1997), *La piovra 9* di Giacomo Battiato (1997), *Il maresciallo Rocca* di Giorgio Capitani (1997), *Ama il tuo nemico* di Damiano Damiani (1997), *La donna del treno* di Carlo Lizzani (1998), *Commesse* di Giorgio Capitani (1998), *Cristallo di Rocca* di Maurizio Zaccaro (1998), *Un'isola d'inverno* di Gianluigi Calderone (1999), *Il mistero del cortile* di Paolo Poeti (1999), *Tutti per uno* di Vittorio De Sisti (1999), *Maria figlia del suo figlio* di Fabrizio Costa (1999), *Sospetti* di Luigi Perelli (1999), *Tutto in quella notte* di Massimo Spano (2000), *L'impero* di Lamberto Bava (2000), *Perlasca - il coraggio di un uomo* di Alberto Negrin (2001- ha ricevuto il PREMIO PEGASO D'ORO 2002 - XXIX PREMIO FLAIANO), *Sarò il tuo giudice* di Gianluigi Calderone (2001), *Commesse 2* di José Maria Sanchez (2001), *La cittadella* di Fabrizio Costa (2002), *Orgoglio* di De Sisti e Serafini (2003), *Cime tempestose* di Fabrizio Costa (2004), *Orgoglio 2* di Serafini, De Sisti, Capone (2003), *Orgoglio 3* di Serafini, Verdecchi (2005), *Gino Bartali, l'uomo d'acciaio* di Alberto Negrin (2005), *Mafalda di Savoia* di Maurizio Zaccaro (2005), *La stagione dei delitti 2* di Costantini/Maiorca (2006), *Il segreto di Arianna* regia Gianni Lepre (2006), *Caccia segreta* di Massimo Spano (2006), *L'ultimo dei Corleonesi* di Alberto Negrin (2006).

La produzione

COMPAGNIA LEONE CINEMATOGRAFICA

La Compagnia Leone Cinematografica è stata fondata nel 1970 da Elio Scardamaglia e Federico Fellini per la produzione del film TV *I clowns* diretto dallo stesso Fellini. Da allora ha esercitato con continuità attività di produzione.

La società (50% Leone Film di Elio Scardamaglia, 50% Mediacom di Francesco Scardamaglia) ha prodotto film di grande successo commerciale sia in Italia che all'estero specializzandosi negli ultimi anni nella fiction televisiva. Di recente è stata aperta una linea di animazione televisiva con il Pilot di *Piccolo Gesù* (che ha partecipato al Pulcinella Award nella categoria Best Pilot a Cartoons on the Bay 2004). Sono attualmente in fase di sviluppo altri progetti di animazione.

Tra i film e le serie televisive prodotte si possono elencare:

- I CLOWNS di Federico Fellini (1970).
- A MEZZANOTTE VA LA RONDA DEL PIACERE - di Marcello Fondato, con Monica Vitti, Claudia Cardinale, Giancarlo Giannini, Vittorio Gassman, Renato Pozzetto (1975).
- CHARLESTON - di Marcello Fondato, con Bud Spencer (1977).
- LO CHIAMAVANO BULLDOZER - di Michele Lupo, con Bud Spencer (1978).
- UNO SCERIFFO EXTRATERRESTRE...POCO EXTRA E MOLTO TERRESTRE - di Michele Lupo, con Bud Spencer (1979).
- CHISSA' PERCHE' CAPITANO TUTTE A ME - di Michele Lupo, con Bud Spencer (1980).
- BOMBER - di Michele Lupo, con Bud Spencer (1982).
- ENEIDE - (TV - 6x100) regia di Franco Rossi (1971).
- GARIBALDI - (TV - 6x100) regia di Franco Rossi (1974).
- SANDOKAN - (TV - 6x100) regia di Sergio Collima (1976).
- QUO VADIS? - (TV - 6x100) regia di Franco Rossi (1985).
- UN BAMBINO DI NOME GESU' - (TV - 2x100) regia di Franco Rossi (1987).
- UN BAMBINO DI NOME GESU' - L'ATTESA - (TV - 1x100) regia di Franco Rossi (1987).
- UN BAMBINO DI NOME GESU' - IL MISTERO - (TV - 1x100) regia di Franco Rossi (1988).
- IN FONDO AL CUORE - (prodotto con RAI - GRUPPO EXPAND-TAURUS FILM) - regia di Luigi Perelli (1997).
- QUALCUNO DA AMARE - (TV - 2x100) - regia di Giuliana Gamba (1999)
- LA MEMORIA E IL PERDONO - (TV - 2x100) - regia di Giorgio Capitani (2001)
- VIRGINIA, LA MONACA DI MONZA - (TV - 2x100) - regia di Alberto Sironi (2004)
- LA CACCIA - (TV - 2x100) - regia di Massimo Spano (2004)
- I FIGLI STRAPPATI - (2x100) - regia di Massimo Spano (2006)
- PAPA LUCIANI, IL SORRISO DI DIO - (2x100) - regia di Giorgio Capitani (2006)
- UNA MADRE - (2x100) - regia di Massimo Spano

Produttore

FEDERICO SCARDAMAGLIA

Federico Scardamaglia nasce a Roma nel 1974.

Nel 1999 consegue la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

Nel 1999 ha partecipato alla produzione della fiction televisiva *Qualcuno da Amare*, per la regia di Giuliana Gamba, con Veronica Pivetti e Robert Atzorn, e nel 2001 alla fiction *La Memoria e il Perdono*, per la regia di Giorgio Capitani con Virna Lisi, Jean Pierre Cassel e Anna Valle.

Nel 2001 ha frequentato il corso Rai Script di sceneggiatura.

Nel 2002 ha conseguito il master Magica Emam (European Master in Audiovisual Management) a Roma.

Nel 2004 ha prodotto assieme al padre Francesco due miniserie televisive: *Virginia, la Monaca di Monza*, per la regia di Alberto Sironi, con Giovanna Mezzogiorno, Stefano Dionisi e Toni Bertorelli, e *La Caccia*, per la regia di Massimo Spano, con Claudio Amendola e Alessio Boni.

Nel 2006 ha prodotto la miniserie televisiva: *I Figli Strappati*, liberamente tratto dai diari di Fey Von Hassel per la regia di Massimo Spano, con Antonia Liskova, Daniele Pecci e Johannes Brandrup, soggetto di Laura Toscano e Franco Marotta e la miniserie televisiva: *Papa Luciani, il sorriso di Dio*, soggetto di Francesco Scardamaglia e Massimo Cerofolini per la regia di Giorgio Capitani con Neri Marcorè, Josè Maria Blanco, Imma Colomer Marcet, Paolo Romano, Franco Interlenghi.

Nel 2008 ha prodotto la Miniserie Televisiva *Una Madre*, soggetto di Laura Toscano e Franco Marotta per la regia di Massimo Spano, con Violante Placido, Enrico Loverso, Stefano Dionisi, Enzo Decaro e la Miniserie Televisiva *Puccini*, soggetto di Francesco Scardamaglia e Nicola Lusuardi per la regia di Giorgio Capitani.